

**LINEA "R&S PER AGGREGAZIONI"**  
**POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA - ASSE I 1.B.1.3**

**CRITERI APPLICATIVI RELATIVI AL PRIMO BANDO ATTUATIVO**

<b>1. FINALITA'</b>	L'obiettivo generale della Linea "R&S per Aggregazioni" consiste nel sostegno a programmi di R&ST (ricerca industriale, sviluppo sperimentale) realizzati da MPMI anche in collaborazione con Organismi di ricerca (Pubblici e Privati) e/o Grandi Imprese, in grado di valorizzare e mettere a sistema le competenze strategiche e le eccellenze presenti sul territorio regionale orientandole per fare emergere il grande potenziale ancora non del tutto espresso in ambito di ricerca e sviluppo e di favorire, in ultima analisi, la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte principalmente delle imprese, promuovendone il processo di innovazione e, conseguentemente, uno sviluppo duraturo e sostenibile e una crescita competitiva.
<b>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	La dotazione finanziaria complessiva della linea è pari a 190 milioni di euro. Nel 2015 è lanciato il primo bando attuativo con una dotazione pari a complessivi 120 milioni di Euro di cui 60 milioni a valere sul Fondo "Linea R&S per Aggregazioni (comprensivo delle commissioni per la gestione) per il finanziamento a tasso agevolato e di altri 60 milioni per il contributo a fondo perduto.
<b>3. SOGGETTO GESTORE</b>	La gestione della Linea è affidata a Finlombarda S.p.A., Società finanziaria di Regione Lombardia per la quota di finanziamento e a Regione Lombardia per la quota di fondo perduto.
<b>4. REGIME DI AIUTO</b>	Le agevolazioni, aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, saranno concesse secondo il Regolamento generale di esenzione (UE) n.651/2014, art. 25 lett. b e c).
<b>5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	I progetti devono essere realizzati nell'ambito del territorio della regione Lombardia, salvo eventuale applicazione dell'articolo 70 del Regolamento generale (UE) n. 1303/2013 alle condizioni e limiti ivi previsti, limitatamente agli organismi di ricerca.
<b>6. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Partenariati composti da MPMI anche in collaborazione con Organismi di ricerca e/o Grandi Imprese. Sono escluse dal bando: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>ai fini della concessione:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le imprese in difficoltà come definite all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;</li> <li>○ le imprese le cui attività rientrano nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;</li> <li>○ le imprese le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE (come</li> </ul> </li> </ul>

	<p>dettagliatamente riportate nell'Allegato A del Bando);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o le imprese operanti nel settore carbonifero relativamente ad aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive di cui alla Decisione 2010/787/UE del Consiglio;</li> <li>• <u>ai fini dell'erogazione dell'agevolazione</u>, le imprese destinatarie di ordini di recupero per aiuti illegali, nonché le imprese che non abbiano sede legale o operativa sul territorio regionale.</li> </ul>
<b>7. INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammissibili progetti, presentati in partenariato da minimo tre soggetti di cui almeno due MPMI ed un Organismo di ricerca o una Grande Impresa, che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e siano finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo coerente ed attinente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva del soggetto richiedente.</p> <p>In particolare, i progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione devono afferire alle seguenti aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aerospazio</li> <li>2. agroalimentare</li> <li>3. eco-industria</li> <li>4. industrie creative e culturali</li> <li>5. industria della salute</li> <li>6. manifatturiero avanzato</li> <li>7. mobilità</li> </ol> <p>e Smart Cities and Communities.</p>
<b>8. AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<p>I criteri di valutazione del Progetto sono declinati in due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istruttoria di merito tecnica;</li> <li>• istruttoria economico-finanziaria.</li> </ul> <p>Il dettaglio dei criteri e i relativi punteggi verranno dettagliati nel bando attuativo sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR.</p> <p>Per la valutazione dei progetti (procedura valutativa di cui all'art. 5/II D.Leg.vo 123/1998), Regione Lombardia potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione di Regione Lombardia (DGR n. X/3074 del 30/1/2015 e s.m.i.).</p>
<b>9. DURATA DEI PROGETTI</b>	<p>Fino a 24 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione (salvo ulteriori proroghe preventivamente autorizzate a fronte di motivate richieste)</p>
<b>10. MODALITA' E TEMPI DI</b>	<p>L'iter istruttorio del primo bando attuativo è articolato in due fasi per le quali si individua, trattandosi di progetti</p>

<b>ISTRUTTORIA</b>	<p>complessi, un limite massimo di cento giorni ciascuna per il completamento di ciascun procedimento istruttorio medesimo.</p> <p>La prima fase si conclude con il provvedimento di ammissione dei soggetti proponenti alla seconda fase mentre la seconda fase, riservata ai soggetti che hanno superato la prima fase, si conclude con il provvedimento di concessione dell'agevolazione finanziaria.</p> <p>I termini istruttori potranno essere sospesi per eventuali approfondimenti ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Ai fini del controllo istruttorio verrà estratto un campione per la verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000.</p>
<b>11. TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE</b>	<p><b>DI</b></p> <p>L'intervento prevede un'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto per gli Organismi di ricerca ed un'agevolazione costituita dalla combinazione di un contributo a fondo perduto ed un finanziamento agevolato per le imprese conformemente a quanto previsto all'art. 37 co.7 del Regolamento Generale (UE) n. 1303/2013.</p>
<b>12. INTENSITA' DI AIUTO</b>	<p>L'agevolazione sarà concessa a ciascun soggetto componente il Partenariato, con un'intensità di aiuto massima, espressa in equivalente sovvenzione lordo (ESL), pari al 40% sia per le attività di ricerca industriale sia per le attività di sviluppo sperimentale (ottenuta sommando al 25%, una maggiorazione del 15% riconosciuta per la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o tra imprese e uno o più Organismi di ricerca).</p> <p>L'agevolazione concessa per singolo Partenariato non potrà essere superiore a Euro 2.000.000,00.</p> <p>Nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese, e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".</p>
<b>13. EROGAZIONE</b>	<p>L'erogazione dell'agevolazione concessa potrà avvenire nel bando attuativo con un massimo di tre tranches, con un anticipo per la Quota di Finanziamento fino ad un massimo dell'80%.</p>
<b>14. SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Sono considerate ammissibili le spese per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui al Regolamento generale di esenzione (UE) n.651/2014, art. 25. Le spese ammissibili saranno dettagliate nel bando attuativo.</p>
<b>15. MONITORAGGIO</b>	<p>I progetti di investimento saranno monitorati da Regione Lombardia secondo le modalità definite nel bando attuativo.</p>
<b>16. MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<p><b>DI</b></p> <p>La domanda dovrà essere presentata esclusivamente sulla piattaforma SIAGE nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.</p>